



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale "Marvasi" Rosarno - San Ferdinando

Piazza Duomo n° 8 - 89025 Rosarno (RC) - C.M.: RCIC825005

☎ e 📠 0966773550 - e-mail: rcic825005@istruzione.it - PEC rcic825005@pec.istruzione.it

Prot. n° ____/____

Rosarno, lì **25/06/2015**

RELAZIONE FINALE

FUNZIONE STRUMENTALE OFFERTA FORMATIVA

**FUNZIONE STRUMENTALE: "Accoglienza Integrazione e Recupero"
AREA 3**

DOCENTI: Adalgisa Caprino - Vincenza Violi

Anno Scolastico 2014 - 2015

1. OBIETTIVI PREFISSATI

La Funzione Strumentale dell'Area 3 "Accoglienza Integrazione e Recupero" ha mirato a favorire, attraverso diversi canali, l'integrazione degli alunni che partono più svantaggiati rispetto agli altri, ovvero quelli in situazione di handicap, quelli stranieri appena giunti in Italia e quelli che rientrano nei BES e nei DSA e promuovere l'integrazione di ogni singola persona affinché ognuno possa esprimere al meglio il proprio potenziale e sentirsi parte di una comunità.

Da quanto sopra gli obiettivi prefissati sono stati:

- Integrare gli alunni diversamente abili, stranieri e con disagio nei tempi e con gli strumenti necessari;
- Creare le condizioni affinché l'alunno si inserisca agevolmente nel nuovo contesto senza traumi o fratture vivendo serenamente nella realtà scolastica un'esperienza di vera integrazione;
- Creare le condizioni affinché l'alunno maturi e apprenda le competenze possibili per realizzare il proprio progetto di vita compatibilmente con le sue effettive capacità, le sue difficoltà e i suoi bisogni;
- Costruire percorsi educativo-didattici che tengano conto delle reali potenzialità e capacità di ogni singolo allievo al fine di costruire la propria identità.
- Prevenire il disagio e quindi l'abbandono scolastico.

2. PROGETTI SEGUITI

Per ottimizzare gli interventi e realizzare un progetto di vita che dia speranza e futuro a tutte le diverse condizioni personali in cui si possono trovare gli alunni le sottoscritte si sono dedicate con molta cura alla gestione e alla collaborazione tra i vari docenti di sostegno e gli insegnanti curricolari, gli alunni e le loro famiglie, la Dirigenza, le Equipe di riferimento (i Servizi Socio-Sanitari), in quanto un lavoro armonico tra le varie componenti che ruotano attorno all'alunno disabile e in difficoltà è di fondamentale importanza per il suo sviluppo generale, in quanto la integrazione non è un valore che si acquista una volta per tutte, ma si esprime via via, attraverso continue sfide.

Il lavoro svolto è stato improntato su:

- Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione, recupero, potenziamento.
- Coordinamento degli incontri periodici con l'Equipe Socio-Pedagogica.
- Coordinamento delle attività di continuità, di orientamento e di tutoraggio per gli alunni stranieri e gli alunni disabili.
- Supporto ai docenti delle classi in cui sono inseriti alunni stranieri e/o con difficoltà di apprendimento.
- Monitoraggio della dispersione scolastica.
- Realizzazione di progetti di competenza dell'area.

3. SCOSTAMENTO RISPETTO A QUANTO PREFISSATO

<hr/> <hr/> <hr/>

4. AZIONI CORRETTIVE

La Funzione Strumentale che ci è stata assegnata ha richiesto una mole di lavoro e impegno notevole ma si è rivelata per noi un'occasione di nuovi stimoli che hanno arricchito il bagaglio di esperienze. I compiti che ci sono stati assegnati al momento dell'incarico e quelli che si sono aggiunti nel corso dell'anno, sono stati da noi regolarmente portati a termine e tutte le azioni svolte hanno mirato alla massima integrazione possibile degli alunni in difficoltà. Si precisa inoltre che non vi è stata la necessità di attuare azioni correttive nello svolgimento delle attività inerenti la funzione.

5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FINALI E SUGGERIMENTI OPERATIVI PER IL MIGLIORAMENTO

Educare e formare gli allievi che ci sono stati affidati è un compito molto delicato: chiede consapevolezza del valore del rispetto, esperienza della diversità come risorsa privilegiata, di stare in storie e condizioni che portano a non sottrarsi all'impegno costante, di capire, di conoscere, di convivere con l'altro sebbene diverso, di saper prendersi cura della fragilità, con passione, semplicità ma anche con una capacità professionale dialogica e profonda. Tutto ciò non prescindendo dal dialogo, capace di andare oltre i pregiudizi e di "costruire", in funzione della ricerca comune e della partecipazione, un tentativo di interazione delle volontà in favore di un progetto condiviso. Il percorso non è semplice, ma il mandato non è delegabile: ciascun insegnante è coinvolto pienamente nel processo di formazione e di crescita umana dell'alunno in tutte le sue dimensioni, riconoscendo la specificità dei bisogni ed agendo nella cornice culturale di un modello scolastico integrativo.

ALLEGATI N. ____

Rosarno, lì 25/06/2015

Firma.to Caprino Adalgisa - Violi Vincenza